

Sostenibilità, La Doria dimezzerà le emissioni di CO2 entro il 2031

Vera Viola



Investimenti in sostenibilità e risultati ottenuti: il gruppo La Doria negli ultimi cinque anni ha investito 142 milioni di cui oltre 20 per iniziative Esg. E i risultati sono evidenti nel bilancio di sostenibilità del gruppo relativo al 2023. Riduzione di 7.123 tonnellate di emissioni di CO2 per effetto del recupero termico ed energetico; 98% dei rifiuti recuperati; riduzione di 283mila tonnellate di emissioni di CO2 grazie a un accordo con Gts per il trasporto ferroviario; validazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 dalla Science Based Targets initiative (SBTi).

Questi i risultati ottenuti sul fronte della riduzione dell'impatto sull'ambiente. Ma il bilancio 2023 dedica importanti capitoli anche ai temi della formazione (22.033 di ore di formazione erogate ai dipendenti nel 2023 rispetto alle 16.555 del 2022); e della responsabilità sociale, concretizzatosi nella adesione allo United Nation Global Compact (Ungc), la più grande iniziativa di sostenibilità aziendale al mondo; e nella sottoscrizione dei Women Empowerment Principles (WEPs) delle Nazioni Unite.

Per il gruppo La Doria - leader nella produzione di derivati del pomodoro, sughi, legumi e succhi di frutta a marchio della Grande Distribuzione - quella del 2023 è la tappa intermedia di un cammino più lungo. La società di origini campane punta infatti entro il 2031 a ridurre rispetto al 2021, del 46,2% le emissioni di gas serra dirette derivanti dall'attività produttiva e quelle indirette derivanti per esempio dall'acquisto di energia

elettrica e si impegna a ridurre del 32,3% le emissioni a monte e a valle del ciclo produttivo.

«Il nostro impegno ci ha consentito di raggiungere traguardi significativi nel 2023 sia in termini economici che di sostenibilità in un panorama macroeconomico e geopolitico difficile a livello mondiale. Siamo orgogliosi dei nostri successi, ma allo stesso tempo consapevoli delle sfide globali che ci attendono - dice il ceo del gruppo La Doria, Antonio Ferraioli - .Oggi restiamo concentrati per affrontare il cambiamento climatico, generare un impatto positivo sul nostro territorio e valorizzare le nostre persone».

La Doria ha scommesso su una strategia ambientale che mira a ridurre non solo l'impatto delle attività produttive, ma anche quello lungo l'intera catena di fornitura.

La società ha aderito alla norma UNI ISO 14001:2004 per tutti gli stabilimenti produttivi. Nel 2023 e nei primi mesi del 2024 sono stati installati due nuovi impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Angri e Parma che sono andati ad aggiungersi ai tre degli stabilimenti di Sarno e Fisciano e a quello della sede della controllata Ldh (Sproughton, Regno Unito). Il gruppo è dotato anche di due impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e vapore negli stabilimenti di Angri e Parma, quest'ultimo è stato potenziato. È stato così possibile coprire nel 2023 il 39,4% del fabbisogno energetico con l'autoproduzione. Sempre nel 2023 è stato installato un nuovo impianto a compressione meccanica a zero consumo di gas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA